

L'insolito edificio ipogeo fu costruito nel 1915 per chiedere grazia e protezione per i giovani partiti al fronte

A Issime si restaurano con i fondi del Gal la Grotta e l'oratorio di Saint Pantaléon

ISSIME (pa3) Attraverso il bando 7.6 del Gal Valle d'Aosta, il Comune di Issime ha ottenuto 90.530 euro per portare a termine l'intervento di restauro e di manutenzione straordinaria di 2 edifici attigui: la Grotta della Santissima Agonia del Divin Salvatore e della Trasfigurazione di Cristo e l'oratorio, detto la "Sacrestia", dedicato a Saint Pantaléon.

Le 2 strutture - che per la comunità locale sono sempre state luoghi di grande importanza storica e di memoria - oggi necessitano di opere di risanamento e ricomposizione al fine di restituirli alla fruibilità collettiva. Entrambe sono al centro di un complesso paesaggistico di grande valore, lungo la mulattiera che conduce al vallone di San Grato.

La Grotta è chiamata così per via della sua struttura architettonica di edificio ipogeo, ovvero di costruzione sotterranea: venne eretta nel 1915 in seguito allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, per chiedere grazia e protezione per i 130 giovani partiti per il fronte. La cappella è particolarmente interessante in quanto il suo interno è scavato nella montagna: presenta infatti alla vista solo la facciata, formata da pietra nuda e sormontata da un piccolo campanile. A differenza dagli altri edifici religiosi tradizionali del territorio alpino, si fonde e confonde perfettamente con il paesaggio naturale circostante.

L'oratorio annesso alla Cappella, invece, serviva come ricovero per i viandanti e da "reposoir" per i defunti del Vallone di San Grato.

Il progetto di manutenzione della cappella votiva prevede la rimozione della terra dalla volta e la sua successiva impermeabilizzazione; la Grotta presentava infatti problemi di infiltrazioni d'acqua in seguito alle piogge. A completare l'opera seguirà il recupero della sacrestia annessa e il miglioramento della



La Grotta della Santissima Agonia del Divin Salvatore e della Trasfigurazione di Cristo e, a destra, l'oratorio, detto la "Sacrestia", dedicato a Saint Pantaléon

sua accessibilità così da permetterne l'utilizzo anche alle persone con ridotte capacità motorie.

«Siamo soddisfatti che il Gal abbia approvato il nostro progetto e ci venga incontro», commenta il sindaco Chri-

stian Linty - *Questo ci dà gioia in quando la Cappella è stata un pensiero continuo dell'attuale e delle precedenti amministrazioni e siamo felici di poter finalmente recuperare entrambi gli edifici*. L'Amministrazione comunale sta

anche valutando la possibilità di tenere aperto l'oratorio al pubblico e di allestire una serie di pannelli informativi e oggetti tradizionali da esporre così da spiegare meglio la storia e la cultura locale.

Alessandro Pedrini